



**Università
degli Studi
di Palermo**

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA
DIPARTIMENTO DI BIOMEDICINA, NEUROSCIENZE E DIAGNOSTICA AVANZATA
CORSO DI LAUREA IN TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO
COORDINATORE PROF.SSA CONCETTA SCAZZONE

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

DIPARTIMENTO BIOMEDICINA, NEUROSCIENZE E DIAGNOSTICA AVANZATA (BiND)

Regolamento didattico del Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico

Anno accademico: 2025/2026

Giusta delibera del Consiglio di Corso di studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico del
12/06/2025

Approvato in Consiglio di Dipartimento in data 26/06/2025

Classe di appartenenza: L/SNT3

Modalità di erogazione della didattica: convenzionale

Lingua di erogazione della didattica: italiana

Sedi didattiche: Palermo, Trapani

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del Corso di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3299-2025 del 20.03.2025) nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio del Corso di Studio in data 12/06/2025.

La struttura didattica competente è il Consiglio di Corso di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico ed il Dipartimento di Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata quale Dipartimento di riferimento.

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

a) per Scuola, la struttura che, ai sensi del vigente Statuto, ove costituita, coordina e razionalizza le attività didattiche dei corsi di studio ad essa conferiti dai Dipartimenti che la costituiscono;

a-bis) per Dipartimento, la struttura di riferimento per i Corsi di Studio che promuove, ai sensi del vigente Statuto, l'attività scientifica dei propri docenti ed assicura l'attività didattica di propria competenza;



- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii.;
- c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii, con D.R.3299-2025 del 20.03.2025;
- d) per Corso di laurea, il Corso di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico classe (L/SNT3):
- e) per titolo di studio, la Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico;
- f) per Settori Scientifico-Disciplinari, aggregati per gruppi, l'insieme di discipline, di cui al DM 639/2024 del 02.05.2024 e successive modifiche e integrazioni;
- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai Decreti Ministeriali;
- h) per credito formativo universitario (CFU), la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Studio;
- i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i curricula dei Corsi di Studio;
- k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- l) per curriculum, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione e obiettivi formativi specifici del CdS

Il CdS in Tecniche di Laboratorio Biomedico è articolato in tre anni di corso e su due canali, rispettivamente presso la sede di Palermo e di Trapani. Il CdS in Tecniche di Laboratorio Biomedico ha l'obiettivo di formare professionisti sanitari dell'area tecnico- diagnostica in grado di pianificare, gestire e valutare l'intervento diagnostico utile alla prevenzione, diagnosi, cura e follow- up. Il professionista sanitario deve essere formato per operare seguendo procedure e protocolli specifici dei vari settori della diagnostica di laboratorio, monitorare le risorse disponibili, valutare la corrispondenza tra prestazioni erogate, indicatori e standard di riferimento, avere cura di gestire il rischio biologico/chimico connesso all'attività lavorativa, fornire informazioni su modalità di prelievo, trasporto e



**Università
degli Studi
di Palermo**

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA
DIPARTIMENTO DI BIOMEDICINA, NEUROSCIENZE E DIAGNOSTICA AVANZATA
CORSO DI LAUREA IN TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO
COORDINATORE PROF.SSA CONCETTA SCAZZONE

conservazione dei materiali biologici, comprendere il significato diagnostico degli analiti, analizzare il proprio fabbisogno formativo definendo gli interventi specifici, anche in collaborazione con altri professionisti.

Gli obiettivi formativi specifici di ciascun insegnamento sono riportati sulla scheda unica annuale al seguente Link:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/bi.n.d./cds/tecniche dilaboratoriobiomedico2166/qualita/commissioneAQ.html>.

Le schede di trasparenza con gli obiettivi specifici di ciascun insegnamento sono reperibili sul sito web istituzionale:

Sede formativa Palermo-

<https://www.unipa.it/dipartimenti/bi.n.d./cds/tecniche dilaboratoriobiomedico2166/?pagina=insegnamenti>.

Sede formativa Trapani-

<https://www.unipa.it/dipartimenti/bi.n.d./cds/tecniche dilaboratoriobiomedicosedetp2301/?pagina=insegnamenti>.

ARTICOLO 4 Accesso al Corso di Studio

L'accesso al Corso di Studio è a numero programmato. Per essere ammessi al Corso di Studio è necessario il possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente. Le conoscenze richieste all'accesso sono specificate nei programmi pubblicati in allegato al Decreto Ministeriale che disciplina le prove di accesso alle Professioni Sanitarie. Il Consiglio di Corso di Studio propone il numero massimo di studenti ammissibili in relazione alla effettiva disponibilità di personale docente, di strutture e attrezzature didattiche (aule, laboratori per lo svolgimento di attività pratiche e strutture territoriali convenzionate) atte a garantire lo svolgimento delle attività didattiche frontali e professionalizzanti.

I saperi minimi per l'accesso al Corso di Studio sono definiti da apposito decreto ministeriale che annualmente definisce le modalità e contenuti delle prove di ammissione ai corsi di laurea delle professioni sanitarie. Nell'allegato A sono riportate le modalità di recupero degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA).

Le modalità di trasferimento, cambio sede o di ingresso ad anni di corso successivi al primo sono disciplinate dal Regolamento di Ateneo e da uno specifico bando annuale "Cambio sede/trasferimento/passaggi/abbreviazioni di corso" per i corsi a numero programmato emanato dall'Ateneo. La Commissione didattica elabora la graduatoria di merito dei candidati che hanno partecipato al bando e la sottopone alla delibera del Consiglio di Corso di Studio.

Per potere essere iscritto al secondo anno lo Studente deve avere acquisito almeno il 50%



dei CFU convalidabili degli insegnamenti del primo anno del Corso di Studio. Per poter essere iscritto al terzo anno lo Studente deve avere acquisito almeno il 50% dei CFU convalidabili del primo e secondo anno del Corso di Studio. In caso di più domande viene fatta una graduatoria, come richiesto dal regolamento di Ateneo, in base al numero di CFU riconosciuti.

Per il riconoscimento di crediti acquisiti, lo studente è tenuto a presentare apposita domanda di convalida alla segreteria. La commissione didattica esaminerà le richieste pervenute e provvederà alla convalida di esami sostenuti e crediti acquisiti per i SSD presenti nell'offerta formativa e successivamente approvata dal Consiglio di Corso di Studio. La convalida di esami sostenuti terrà conto dell'obsolescenza dei saperi. Gli insegnamenti sostenuti 8 anni prima rispetto all'immatricolazione o richiesta di trasferimento sono considerati obsolescenti.

ARTICOLO 5

Opzione della scelta nel corso di Interclasse

Opzione non prevista per il CdS in Tecniche di Laboratorio Biomedico.

ARTICOLO 6

Calendario delle attività didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo. Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso sono contenute nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Consiglio di Corso di Laurea, prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito della Scuola di Medicina e Chirurgia e su quello del Corso di Studio nel rispetto del Calendario didattico di Ateneo. Il calendario delle attività professionalizzanti viene redatto dal Direttore delle attività didattiche e comunicato alle direzioni generali delle strutture ospitanti e agli studenti.

ARTICOLO 7

Tipologia delle attività didattiche adottate

Le attività didattiche si articolano in:

- a) lezioni frontali e seminari;
- b) esercitazioni e simulazioni tenute in laboratorio attraverso l'utilizzo di strumenti didattici idonei all'apprendimento delle attività professionalizzanti;
- c) tirocini professionalizzanti e attività pratiche svolte in strutture sanitarie ospedaliere e territoriali e, comunque, sempre accreditate dal SSN e convenzionate con l'Ateneo;



- d) corsi di lingua inglese;
- e) Attività Didattiche Opzionali (ADO);
- f) Altre Attività Formative (AAF) di tipologia F a scelta dello studente;
- g) altre attività didattiche sono: partecipazione a programmi di mobilità studentesca internazionale, verifiche in itinere e finali, redazione dell'elaborato breve ai fini del conseguimento del titolo di Dottore in Tecniche di Laboratorio Biomedico.

Può essere prevista l'attivazione di altre tipologie didattiche ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi del Corso, previa approvazione dal CCdS.

Il credito formativo universitario (CFU) è l'unità di misura del lavoro di apprendimento necessario allo studente per l'espletamento delle attività formative prescritte per il conseguimento del titolo di studio. A 1 CFU corrispondono 25 ore di lavoro di apprendimento, comprensive delle ore di lezione/esercitazione/laboratorio/seminario/altre attività formative, nonché le ore di studio individuale. Nello specifico, per le lezioni teoriche 1 CFU corrisponde a 10 ore di didattica frontale e 15 ore di studio individuale; per le esercitazioni 1 CFU è costituito da 15 ore di didattica frontale e 10 ore di studio individuale; per il tirocinio professionalizzante 1 CFU corrisponde a 15 ore di attività di laboratorio e 10 ore di studio individuale; per la prova finale 1 CFU corrisponde a 25 ore di apprendimento. Il Piano di Studi indica il numero di CFU attribuiti a ciascun Corso Integrato, l'articolazione di ciascun CI nei diversi moduli ed il numero di CFU ad essi attribuiti. Il Piano di studi comprensivo delle attività formative, della loro distribuzione negli anni e nei semestri, dei CFU ed ore corrispondenti a ogni insegnamento, nonché della relativa docenza, è pubblicato annualmente sul portale di Ateneo nella pagina dedicata al CdS.

I crediti di ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altre forme di verifica del profitto stabilite dal docente e riportate nella scheda di trasparenza.

ARTICOLO 8 **Altre attività formative**

Così come stabilito dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico, il conseguimento dei CFU della disciplina Conoscenza della lingua straniera, di cui art 10 c.5 lett c del DM 270/2004, si ottiene con il superamento del test di abilità linguistiche a seguito di corsi organizzati e sostenuti presso il Centro Linguistico di Ateneo (CLA). In alternativa, i CFU di lingua inglese possono essere acquisiti anche tramite riconoscimento di certificazioni riconosciute dal CLA (<https://www.unipa.it/strutture/cla/Sede/certificazionilinguistiche.html>).

L'esito della verifica è espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo" cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi.

Le altre attività formative (AAF), volte ad acquisire ulteriori conoscenze e agevolare le



scelte professionali, sono svolte mediante: corsi per l'acquisizione di competenze trasversali, attività seminariali, corsi di aggiornamento, workshop e convegni che permettono l'approfondimento di tematiche specifiche. La partecipazione a tali attività può essere proposta dai singoli docenti e dagli organizzatori di convegni o workshop, previa approvazione da parte del CCdS, e/o richieste, preventivamente, nel corso dell'anno accademico, dagli studenti. In tal caso, gli eventi formativi dovranno essere sottoposti ad autorizzazione e attribuzione di relativi CFU da parte del CCdS su proposta del Coordinatore. Gli eventi dovranno essere accessibili agli studenti in forma gratuita e la partecipazione sarà certificata per mezzo di attestati di frequenza o elenchi di firme comprovanti la stessa.

ARTICOLO 9

Attività a scelta dello studente

Lo studente, a partire dal terzo anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nell'Offerta formativa dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.

L'inserimento di materie (a scelta libera e opzionali) deve essere effettuato dallo studente tramite Portale Studenti entro le finestre temporali di I e II semestre previste dal Calendario didattico di Ateneo, con le modalità specificate nella pagina del sito Unipa dedicata agli studenti iscritti/gestione carriera.

L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio di Corso di Studio, deve avvenire, di norma, entro e non oltre i 30 giorni successivi alla richiesta stessa.

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di mobilità o cooperazione internazionale, dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al competente Consiglio di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 10

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

Ai sensi dell'Art. 11 c.5 del Regolamento didattico di Ateneo, e come indicato nel DM 931 del 4 luglio 2024, i Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio possono prevedere il riconoscimento, come crediti formativi universitari, di conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre



conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario fino al numero massimo di CFU determinato dalla normativa vigente. I riconoscimenti sono effettuati sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente e sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente. Le stesse attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di Corsi di Laurea Magistrale.

ARTICOLO 11 Propedeuticità

Le propedeuticità previste sono quelle riportate all'allegato B.

ARTICOLO 12 Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento. Ai sensi dell'Art. 6 comma 4 del Regolamento didattico di Ateneo, la determinazione dei crediti assegnati a ciascuna attività formativa è effettuata tenendo conto degli obiettivi formativi specifici dell'attività in coerenza con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio. In ogni caso occorre assicurare un numero di crediti congruo a ciascuna attività formativa.

Le determinazioni di cui al precedente periodo sono sottoposte al parere della Commissione Paritetica Docenti-Studenti istituita presso la Scuola di Medicina e Chirurgia, come previsto dall'Art.15 del Regolamento didattico di Ateneo.

ARTICOLO 13 Modalità di verifica del profitto e sessioni d'esame

Le modalità di verifica della preparazione dello studente per ciascuna attività didattica, nonché le eventuali prove intermedie di verifica, sono riportate nelle schede di trasparenza compilate annualmente dai docenti dei CI. Le modalità di valutazione adottate, riportate nelle specifiche schede di insegnamento, devono essere congruenti con gli obiettivi di apprendimento attesi di ogni insegnamento e devono essere capaci di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati.

Le commissioni di esame sono nominate, per ciascun anno accademico, dal Coordinatore del Corso di Studio, pubblicate sul sito web di Ateneo e trasmesse agli uffici responsabili delle carriere studenti. Per ciascun CI, il ruolo di Presidente di Commissione viene attribuito, preferibilmente, al docente universitario di fascia superiore o con l'anzianità in ruolo



maggiore.

Le stesse modalità di verifica si applicano agli studenti iscritti in situazioni specifiche. Gli studenti iscritti in situazioni specifiche hanno la possibilità di concordare con il docente una diversa data d'esame, comunque all'interno delle sessioni previste dal calendario didattico, e di essere ammessi, sia per gli studenti a tempo parziale che per quelli a tempo pieno, alla sessione di esami di profitto riservata agli studenti part-time e fuori corso.

ARTICOLO 14

Docenti del Corso di Studio

Nel portale dell'Offerta Formativa di ateneo (OFFWEB) e nella SUA-CdS sono riportati i nominativi dei docenti del Corso di Studi.

ARTICOLO 15

Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti in condizioni specifiche

Le modalità organizzative delle attività formative per gli studenti iscritti in condizioni specifiche sono le medesime applicate agli altri studenti ad eccezione dell'obbligo di frequenza delle attività didattiche frontali, per le quali è previsto un obbligo di frequenza ridotto, pari al 60% delle attività.

ARTICOLO 16

Prova finale

Per la preparazione dell'elaborato breve finalizzato all'espletamento della prova finale sono previsti 6 CFU.

La prova finale ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della Professione e si compone di una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e le abilità teorico- pratiche proprie dello specifico profilo professionale, e la redazione e discussione di un elaborato breve volte a verificare le competenze acquisite del laureando su un argomento inerente alle discipline presenti nel Manifesto degli Studi.

La prova finale è disciplinata da specifico Regolamento del Corso di Studio pubblicato sul portale di Ateneo nella pagina dedicata al CdS. Essa è articolata in due momenti:

- un esame abilitante alla professione, durante il quale il candidato svolge una prova pratica su metodologie di laboratorio apprese durante le attività professionalizzanti di tirocinio;



**Università
degli Studi
di Palermo**

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA
DIPARTIMENTO DI BIOMEDICINA, NEUROSCIENZE E DIAGNOSTICA AVANZATA
CORSO DI LAUREA IN TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO
COORDINATORE PROF.SSA CONCETTA SCAZZONE

- un esame per il conseguimento del titolo di Dottore in Tecniche di Laboratorio Biomedico, finalizzato a verificare le competenze del laureando su un argomento inerente alle discipline presenti nel Manifesto degli Studi del Corso di Laurea; tale esame consiste nella presentazione e discussione dell'elaborato breve congruente con gli obiettivi formativi del Corso di Studio.

Per ogni altra indicazione si rimanda allo specifico Regolamento dell'esame di Laurea pubblicato sul sito del CdS.

ARTICOLO 17

Conseguimento della Laurea

Ai sensi dell'art. 35 del Regolamento didattico di Ateneo, la Laurea si consegue con l'acquisizione di almeno 180 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Il voto finale di Laurea è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto nell'apposita regolamentazione di Ateneo e di corso di studio.

ARTICOLO 18

Titolo di studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale, si consegue il titolo di Dottore in Tecniche di Laboratorio Biomedico.

ARTICOLO 19

Certificazione diploma Supplement

Ai sensi dell'Art. 37 del Regolamento didattico di Ateneo, le Segreterie studenti rilasciano le certificazioni, le attestazioni, gli estratti ed ogni altro documento relativo alla carriera scolastica degli studenti redatti in conformità alla normativa vigente e mediante l'eventuale utilizzo di modalità telematiche.

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 37, comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo).

Per altre tipologie di certificazioni, non specificamente indicate nel presente articolo, si rimanda all'art. 38 del RDA "Micro-credenziali e Open badge".



ARTICOLO 20

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ai sensi dell'Art. 15 del Regolamento didattico di Ateneo, ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola di Medicina e Chirurgia in cui il Corso di Studio è conferito.

Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione Paritetica docenti studenti della Scuola di Medicina e Chirurgia con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico. In sintesi, in relazione alle attività del corso di studio, la commissione paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a. verificare che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'Ordinamento Didattico, dal presente Regolamento e dal calendario didattico di Ateneo;
- b. esprimere parere sulle disposizioni concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli obiettivi formativi specifici programmati;
- c. mettere in atto il monitoraggio dei processi e proporre eventuali azioni correttive in relazione alla vigente normativa sulla autovalutazione, la valutazione e l'accreditamento dei Corsi di Studio;
- d. formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di Corsi di Studio.

La Commissione paritetica docenti-studenti segnala al Direttore del Dipartimento di riferimento del corso di studio e a quello di afferenza del docente eventualmente coinvolto, al Coordinatore del Corso di Studio, al Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia, ed eventualmente al Rettore, le irregolarità accertate. Le attività della Commissione Paritetica Docenti Studenti si svolgono in accordo alle Linee guida per il sistema di assicurazione della qualità di Ateneo

https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf.

ARTICOLO 21

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, fatte salve le specifiche delle Commissioni AQ nei corsi di studio di ambito sanitario, è composta dal Coordinatore del



Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.

Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, nomina i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.

Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione ha il compito di redigere il Rapporto di riesame ciclico del Corso di Studio e la SMA, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio. Le attività della Commissione gestione di assicurazione della Qualità si svolgono in accordo alle Linee guida per il sistema di assicurazione della qualità di Ateneo

https://www.unipa.it/ateneo/content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf.

ARTICOLO 22

Valutazione dell'attività didattica

L'opinione dello studente sulla qualità della didattica e delle strutture didattiche viene monitorata periodicamente dall'Ateneo ed è utilizzata dalla CPDS, dalla Commissione AQ, dal Coordinatore del CdS e dal singolo docente per analizzare criticamente la qualità dell'offerta formativa, al fine di attivare eventuali azioni migliorative. L'opinione degli studenti, ricavata dalle schede RIDO, dalla relazione della CPDS e dai dati di Almalaurea, è discussa dalla Commissione AQ e in sede di Consiglio di Corso di Studio. Inoltre, l'opinione degli studenti è riportata nella Scheda Unica Annuale del CdS (SUA-CdS).

ARTICOLO 23

Tutorato

I nominativi dei Docenti inseriti nella Scheda SUA-CdS come tutor sono riportati nell'allegato C.



ARTICOLO 24

Frequenza delle attività didattiche frontali e professionalizzanti

La frequenza alle attività didattiche frontali e professionalizzanti del Corso in Tecniche di Laboratorio Biomedico è obbligatoria. La frequenza delle attività didattiche frontali viene registrata dai Docenti, in modalità informatizzata, tramite il portale della didattica. È obbligo dello studente e del docente rispettare gli orari di inizio e fine delle lezioni.

L'attestazione della frequenza per le attività frontali, necessaria allo studente per essere ammesso a sostenere il relativo esame, si ottiene partecipando almeno al 75% delle attività previste per ogni Insegnamento o modulo di CI.

Per quanto concerne le attività professionalizzanti, l'effettiva frequenza viene registrata in un apposito registro. Lo stesso deve essere controfirmato quotidianamente dal tutor delle attività professionalizzanti. Al termine del periodo di tirocinio, il registro delle presenze deve essere approvato e firmato dal Direttore delle attività didattiche. Per le attività di tirocinio non sono previste assenze; si concorderanno con il Direttore delle attività didattiche eventuali modalità di recupero per assenze giustificate da comprovate motivazioni.

Gli studenti che hanno incarichi di rappresentanza negli organi accademici sono esonerati dalla frequenza delle attività formative quando queste coincidono con le sedute degli organi collegiali di cui fanno parte.

Gli studenti che, per cause indipendenti dalla loro volontà (per esempio scorrimento della graduatoria del primo anno di corso, ritardi nelle procedure di passaggio o di trasferimento), vengono immatricolati/iscritti al CdS in data successiva all'inizio delle lezioni, sono ammessi a sostenere gli esami di profitto anche nel caso in cui non abbiano raggiunto la frequenza di almeno il 75% delle ore di insegnamento previste, fermo restando l'obbligo di frequenza per le attività frontali svolte dopo la data di iscrizione. I docenti possono adottare, ove lo ritengano necessario, modalità di recupero.

Sono ammessi a sostenere gli esami di profitto gli studenti che non dovessero raggiungere i requisiti di frequenza a causa di permanenza all'estero nell'ambito di progetti di mobilità internazionale proposti dall'Ateneo (Erasmus ed altri).

Premesso che ogni studente, in fase di immatricolazione, viene assegnato a un canale di una delle sedi didattiche del Corso di Studio, la frequenza delle lezioni in un canale diverso da quello assegnato non è consentita. Analogamente per le attività professionalizzanti, queste vanno svolte nelle strutture sanitarie in convenzione con la sede formativa del Corso di Studio di appartenenza dello studente.

ARTICOLO 25

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.



**Università
degli Studi
di Palermo**

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA
DIPARTIMENTO DI BIOMEDICINA, NEUROSCIENZE E DIAGNOSTICA AVANZATA
CORSO DI LAUREA IN TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO
COORDINATORE PROF.SSA CONCETTA SCAZZONE

Il Regolamento è proposto dal Consiglio di Corso di Studio e viene approvato dal Dipartimento di Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata.

Successive modifiche dei Regolamenti sono approvate dal Consiglio del Dipartimento di Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata.

Il regolamento entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.

Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web della Scuola di Medicina e Chirurgia e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Didattica e Servizi agli studenti - Settore Programmazione ordinamenti didattici e accreditamento dei corsi di studio entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o modifica.

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si rimanda al Regolamento Didattico di Ateneo e alle norme ministeriali e di Ateneo.

ARTICOLO 26

Riferimenti

Scuola di Medicina e Chirurgia

Policlinico "P. Giaccone", Via del Vespro 131
90127 Palermo
Email: scuola.medicina@unipa.it

Dipartimento di Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica avanzata

Via del Vespro, 129
90127 Palermo
email: dipartimento.bind@unipa.it

Coordinatore del CdS:

Prof.ssa Concetta Scazzone
concetta.scazzone@unipa.it
Tel. 091 23865708
Via del Vespro, 129
90127 Palermo

U.O. Didattica e Internazionalizzazione – BiND

Responsabile: dott.ssa Maria Anna Callari
<https://www.unipa.it/dipartimenti/bi.n.d./str/u.o.didattica/>

Delegato all'internazionalizzazione del Corso di Studi

Prof.ssa Miriam Gaggianesi
miriam.gaggianesi@unipa.it



**Università
degli Studi
di Palermo**

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA
DIPARTIMENTO DI BIOMEDICINA, NEUROSCIENZE E DIAGNOSTICA AVANZATA
CORSO DI LAUREA IN TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO
COORDINATORE PROF.SSA CONCETTA SCAZZONE

Tel. 091 23890855

Manager Didattico – Scuola di Medicina e Chirurgia

Dott. Alice Calafiore
alice.calafiore@unipa.it
Tel 091 23890663

Rappresentanti degli studenti

Bruno Carla
carla.bruno02@community.unipa.it
Cottone Alessia
alessia.cottone04@community.unipa.it
Distefano Pasquale
pasquale.distefano@community.unipa.it
Gentile Salvatore Simone
salvatoresimone.gentile@community.unipa.it
Vitale Cecilia Maria
ceciliamaria.vitale@community.unipa.it

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Sede Palermo:

Prof.ssa Anna Aiello
anna.aiello@unipa.it
Sabrina Zakaria
Sabrina.zakaria@community.unipa.it

Sede Trapani:

Prof.ssa Caterina Maria Gambino
caterinamaria.gambino@unipa.it
Laura Mancuso
laura.mancuso05@community.unipa.it

Sito web del Corso di Studio

Sede Palermo:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/bi.n.d./cds/tecniche dilaboratoriobiomedico2166>

Sede Trapani:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/bi.n.d./cds/tecniche dilaboratoriobiomedicosedetp2301>

Guida dello studente



**Università
degli Studi
di Palermo**

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA
DIPARTIMENTO DI BIOMEDICINA, NEUROSCIENZE E DIAGNOSTICA AVANZATA
CORSO DI LAUREA IN TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO
COORDINATORE PROF.SSA CONCETTA SCAZZONE

<https://guidastudente.unipa.it/>

Portale University

<https://www.university.it/>



**Università
degli Studi
di Palermo**

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA
DIPARTIMENTO DI BIOMEDICINA, NEUROSCIENZE E DIAGNOSTICA AVANZATA
CORSO DI LAUREA IN TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO
COORDINATORE PROF.SSA CONCETTA SCAZZONE

ALLEGATO A - Modalità di verifica e di recupero degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA).

Lo studente che abbia totalizzato un punteggio inferiore al 50% del punteggio massimo negli ambiti di Biologia, Chimica, Fisica e Matematica dovrà assolvere gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) per Biologia, Chimica, Fisica e Matematica seguendo le modalità indicate dall'Ateneo.

Gli eventuali OFA potranno essere assolti dallo studente o mediante apposito test somministrato dall'Ateneo o con il superamento dei seguenti esami curriculari:

- Per OFA di biologia: 01618 - BIOLOGIA E GENETICA C.I.
- Per OFA di chimica e fisica-matematica: 17558 - BIOCHIMICA E FISICA C.I.



**Università
degli Studi
di Palermo**

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA
DIPARTIMENTO DI BIOMEDICINA, NEUROSCIENZE E DIAGNOSTICA AVANZATA
CORSO DI LAUREA IN TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO
COORDINATORE PROF.SSA CONCETTA SCAZZONE

ALLEGATO B - Propedeuticità

INSEGNAMENTO	PROPEDEUTICITA' INSEGNAMENTI
TIROCINIO II ANNO	TIROCINIO I ANNO
TIROCINIO III ANNO	TIROCINIO II ANNO
C.I MICROBIOLOGIA CLINICA	C.I MICROBIOLOGIA E PARASSITOLOGIA CLINICA



**Università
degli Studi
di Palermo**

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA
DIPARTIMENTO DI BIOMEDICINA, NEUROSCIENZE E DIAGNOSTICA AVANZATA
CORSO DI LAUREA IN TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO
COORDINATORE PROF.SSA CONCETTA SCAZZONE

Allegato C – Docenti tutor del Corso di Studio

Sede Palermo

Letizia SCOLA
Chiara BELLIA
Cinzia CALA'
Ciro CELSA
Simone DI FRANCO
Caterina Maria GAMBINO
Miriam GAGGIANESI
Gregorio SEIDITA

Sede Trapani

Valeria CANCILA
Simona DE GRAZIA
Simone DI FRANCO
Caterina Maria GAMBINO
Miriam GAGGIANESI